

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. Delibera: 28 Data: 15/04/2019	Oggetto: CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA" AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 – ADOZIONE VARIANTE

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici, del mese di aprile alle ore 21:06, PRESSO LA "SALA ISOTTA" SITA A CORIANO in PIAZZETTA SALVONI, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	P
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	A
SANTONI GIULIA	P	INNOCENTINI ENRICA	P
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	P	TALACCI ROBERTA	P
ALUIGI STEFANO	P	APICELLA MARIAROSARIA	P
BOSCHETTI BEATRICE	P		

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.
Partecipa il Segretario Comunale Ugo Castelli.

La seduta è straordinaria.

OGGETTO:

CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA" AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 – ADOZIONE VARIANTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Narrativa:

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Vista la legge 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni e le leggi regionali n. 47/78, n. 23/80, n. 6/95, n. 20/2000, n. 37/2002 e loro s.m. ed i.;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Coriano (denominato P.R.G. 97) approvato con delibera di Giunta Provinciale n.154 del 29/07/2003 (Variante Generale al P.R.G. approvata ai sensi della LR 47/1978 e dell'art 42 LR 20/2000).

Visto che PRG97 vigente aggiornato con tutte le successive modifiche e integrazioni è costituito dagli elaborati cartografici e dalle norme denominati Testo Unico Coordinato 2014 di cui alla revisione del 2016 (delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016) e aggiornato con la presa d'atto P.R.G. 97 Testo unico coordinato 2014 Sentenza TAR Emilia Romagna n. 120/2014 confermata dal Consiglio di Stato (sentenza 04156/2015) delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/05/2016.

Visto l'art. 41 comma 4, della L.R. n. 20/2000 il quale dispone che le varianti di cui all'art. 15 della L.R. n. 47/78 e s.m. sono approvate secondo le procedure di leggi previgenti, purchè conformi ai piani sovraordinati ed alla disciplina della pianificazione stabilita dalla L.R. n. 20/2000;

Visto l'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" comma 4 della Legge Regionale n 24 del 21/12/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio" che dispone :

"Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

- a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
- b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
- c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
- d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
- e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica."*

Vista l'istanza pervenuta in data 15/03/2019 prot. 5598 da parte del Geom. Henrik Valenti, incaricato dalla proprietà, relativamente alla rettifica di errore materiale presente negli elaborati cartografici del P.R.G.97 vigente che interessa la destinazione d'uso presente sull'area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.IIIa 103. L'istanza prot. 5598/2019 rileva quanto segue: *"successivamente ad un'indagine svolta nelle relative tavole di P.R.G. vigente del 97 ove ricade il fabbricato summenzionato, più precisamente nella tavola P.S.Z.1 di Cerasolo e P.Z.7 di Cerasolo AUSA si è riscontrata una incongruenza grafica di zonizzazione. Nella tavola P.S.Z.1 di Cerasolo in scala 1:5000, la grafia a righe orizzontali presente nell' area di pertinenza dell' edificio di cui sopra corrisponde alle "zone B0 - tessuti consolidati saturi", mentre nella tavola P.Z.7 di Cerasolo AUSA in scala 1:2000, la grafia a righe verticali presente nell' area sopra descritta corrisponde alle "zone A – unità urbanistiche dei centri storici". Approfondendo l' indagine si è proceduto a ritroso appurando la grafia presente nelle tavole del precedente P.R.G. del 1988: la grafia presente è a doppie righe verticali corrispondenti alle "zone urbane prevalentemente residenziali B0".*

Visto che proprietari dell'area interessata dall'indagine effettuata dal Geom. Henrik Valenti chiedono: *“che venga rettificato l'errore sopra esposto, allineando le tavole P.S.Z.1 e P.Z.7 del vigente P.R.G. del 1997, riportando la grafia corretta relativa alle “zone B0 - tessuti consolidati saturi”*”.

Preso atto della Relazione allegata alla presente quale si evince:

a) che l'articolo 4 (*Discordanza fra elaborati*) delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale dispone:

1. *In caso di non corrispondenza fra elaborati grafici in scala diversa, valgono le prescrizioni dei disegni a rapporti maggiori.*

2. *In caso di non corrispondenza fra gli elaborati grafici e le presenti Norme, le prescrizioni delle presenti Norme prevalgono su quelle degli elaborati grafici.*

b) che l'area oggetto di indagine non è perimetrata come “Unità urbanistiche ed edilizie sparse” ed è priva dell'indicazione della categoria di intervento (S-Ra-Rb ecc.).

c) che l'articolo 30 (Criteri generali per la Zona Omogenea “A”) delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale dispone (ai commi 1.1 e 1.2):

1.1 *Le zone di interesse storico, culturale e ambientale sono costituite:*

dai centri storici di Coriano, Sant'Andrea in Besanigo, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, come perimetrati nelle tavv. P.Z. in scala 1:2000, contenenti la disciplina particolareggiata del Centro Storico; dalle strutture urbanistiche ed edilizie storiche sparse perimetrare nelle tavv. P.S.Z. in scala 1:5000, contenenti la disciplina particolareggiata a riguardo.

1.2 *Tale disciplina particolareggiata definisce per ogni unità edilizia le destinazioni d'uso ammissibili, le categorie di tutela e le modalità di attuazione degli interventi.*

d) che la previsione della tavola P.Z.7 di Cerasolo AUSA in scala 1:2000 non contiene la perimetrazione di zona A e la categoria di intervento, in particolare la tavola PZ7 non definisce l'unità edilizia e le destinazioni d'uso ammissibili, la categoria di tutela e le modalità di attuazione degli interventi che restando indeterminati e indeterminabili “congelando” ogni intervento sull'immobile esistente;

e) che analizzando gli elaborati grafici e il combinato disposto degli articoli 4 e 30 delle NdA di PRG vigente si ottiene:

✓ tavola P.S.Z.1 di Cerasolo in scala 1:5000, art. 40 Sottozona B0 tessuti consolidati saturi ;

✓ tavola P.Z.7 di Cerasolo AUSA in scala 1:2000 art. 30 Unità urbanistiche dei centri storici ;

✓ comma 1.1 dell'art. 30 del PRG dispone che sono zone di interesse storico, culturale e ambientale i Centri Storici di: Coriano, Sant'Andrea in Besanigo, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, come perimetrati nelle tavv. P.Z. in scala 1:2000.

Si evidenzia che non è riportata la zona a Cerasolo AUSA dove localizzata l'area di interesse, distinta al foglio 1 part.IIIa 103;

✓ nella tavola PZ7 Cerasolo 1:2000 in linea con il comma 1.1 dell'art 30 sopra citato non sono presenti zone di interesse storico e la parziale campitura dell'area oggetto di indagine è un'anomalia.

✓ comma 1.2 dell'art. 30 del PRG dispone che sono zone di interesse storico le strutture urbanistiche ed edilizie storiche sparse perimetrare nelle tavole P.S.Z. in scala 1:5000, contenenti la disciplina particolareggiata a riguardo;

✓ dalla lettura dei due commi sopra l'area oggetto di indagine per ricadere in zona A art. 30 delle avrebbe dovuto essere stata individuata dalla tavola P.S.Z.1 Cerasolo in scala 1:5000 come se fosse stata “unità urbanistiche ed edilizie sparse” mentre la tavola P.S.Z.1 zonizza la stessa area all'art. 40 NdA di PRG in Sottozona B0 tessuti consolidati saturi;

✓ il comma 2 dell'art. 4 del PRG dispone il prevalere delle norme sugli elaborati grafici.

f) che l'immobile oggetto di verifica non ricade in parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, inoltre il fabbricato non ha caratteristiche tipologiche di valore storico-testimoniale;

g) che il Piano Regolatore Generale previgente adottato il 21/12/1979 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 929 del 16/03/1982 (stralcio allegato), prevedeva che l'area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.IIa 103 avesse la seguente destinazione urbanistica:

✓ Art. 7.1 lettera g1 "*Edifici residenziali civili* "

l'immobile era stato inserito come civile abitazione in zona agricola, privo di qualsiasi vincolo di tutela storico testimoniale.

h) che il Piano Regolatore Generale variante 1988 previgente adottato il 14/07/1988 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 6282 del 11/12/1990 (stralcio allegato), prevedeva che l'area distinta al catasto fabbricati del Comune di Coriano al foglio 1 part.IIa 103 avesse la seguente destinazione urbanistica:

✓ Art. 6.02 "*B 1 Zone urbane prevalentemente residenziali* "

l'immobile era stato destinato ai sensi del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. in zona B (*zone B parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A*).

i) che tutte le previsioni del PRG 88 (approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 6282 del 11/12/1990) Art. 6.02 "*B 1 Zone urbane prevalentemente residenziali*" sono state convertite in sede di adozione ed approvazione del PRG97 (approvato con delibera di Giunta Provinciale n.154 del 29/07/2003 e piano attualmente vigente) in zone Art. 40 *Sottozone B0 tessuti consolidati saturi*, della NdA del PRG vigente, come prevede la tavola PSZ1 Cerasolo 1:5000.

Considerato quanto sopra esposto risulta necessario intervenire correggendo dell'errore materiale contenuto nella tavola PZ7 Cresolo 1:2000 relativo all'area distinta al foglio 1 part.IIa 103 evidenziato con l'istanza pervenuta in data 15/03/2019 prot. 5598 .

Valutato che la correzione dell'errore materiale non compoterà modifiche strutturali dello strumento urbanistico ma un adeguamento limitato alla sola cartografia della tavola P.Z.7 Cerasolo e relativamente alla sola area distinta al foglio 1 part.IIa 103 (per una esatta rappresentazione dello stato di fatto) in quanto si ritiene coretta la rappresentazione della tavola P.S.Z.1 Cerasolo 1:5000.

Visto che ai sensi dell'Art. 15 comma 7 della legge Regionale 47/78 sono approvate dal Consiglio Comunale con le procedure dei all'articolo 21 della stessa legge le rettifiche di errore materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto.

Visto che la variante urbanistica ha per oggetto la correzione di un errore materiale e non incide sulla localizzazione degli interventi è quindi esente dalla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 3 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del punto 3.6 della Circolare Regionale trasmessa in data 12/11/2008 P.G. 269360/2008;

Visti gli elaborati di variante parziale al PRG predisposti dal Progettista Arch. Danilo Donati e coordinati con il Responsabile dell'Area Servizio Urbanistica e Edilizia Dott. Ugo Castelli, costituiti da:

1. Relazione;
2. Tavola 01 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo AUSA vigente con individuazione aree oggetto di variante.
3. Tavola 02 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo AUSA Zonizzazione aree oggetto di variante

Visto l'art. 39 comma 1 lett. b) del D.Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»

Visto che a seguito della presente adozione dovrà essere depositato per trenta giorni consecutivi, e nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni, successivamente il Consiglio Comunale approverà la variante tenuto conto delle osservazioni e opposizioni pervenute;

Visto l'art. 56 della L.R. 15/2013 gli obblighi di pubblicazione di avvisi relativi a procedimenti in materia di governo del territorio sulla stampa quotidiana si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

Dato atto che la presente proposta è stata presentata alla II Commissione Consiliare ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 07/08/2013;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto D.P.R. 445/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il D.Lgs. 82-2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale);

Visto che con decreto del Sindaco n. 13 del 29/03/2019 è stata attribuita al Dott. Ugo Castelli la Responsabilità dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ugo Castelli in qualità di dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Coriano;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, c. 1 del D.lgs. 267/2000;

Ritenuto di dover provvedere, si:

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di adottare ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. n. 47/78 e s.m. la variante *Correzione di errore materiale tavola PZ7 "Cerasolo Ausa" ai sensi dell'art 15 comma 7 della Legge Regionale 47/78*, costituita dai seguenti elaborati allegati al presente atto:
 - A) Relazione;
 - B) Tavola 01 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo Ausa vigente con individuazione aree oggetto di variante.
 - C) Tavola 02 Stralcio Tav. P.Z.7 Cerasolo Ausa Zonizzazione aree oggetto di variante
3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 gli obblighi di pubblicazione di avvisi relativi a procedimenti in materia di governo del territorio sulla stampa quotidiana si intendono assolti con la pubblicazione degli avvisi nei siti informatici delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;
4. Di dare mandato al Servizio urbanistica degli atti derivanti dalle presente deliberazione;
5. Di dare mandato al Responsabile dell'Area servizio Urbanistica ed Edilizia di notificare a mezzo posta (Racc AR/PEC) la presente deliberazione alla proprietà dell'area interessata.
6. Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e dal relativo Regolamento Comunale sui controlli interni, il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
8. Di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dall'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33, mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione nella sezione amministrazione trasparente;
9. Di rendere noto, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ugo Castelli, in qualità di Responsabile dell'Area Servizio Urbanistica ed Edilizia;
10. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
11. Di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi Finanziari per i controlli di competenza.

(Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).

La seduta è stata validamente costituita alle ore 21,06

Presenti in aula n. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/04/2019;

Visto il seguente parere richiesto ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 05/04/2019 dal Responsabile Area Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Dott. Ugo Castelli;
- Illustrano la proposta il Sindaco ed il Geom Ghinelli, segue l' intervento del Consigliere Innocentini;

Dato atto che la verbalizzazione integrale degli interventi risulta da registrazione digitale depositata agli atti del Comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 16

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che : *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 0
- contrari: n. 0

- favorevoli: n. 16

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 27 del 04/04/2019

Delibera nr. 28 del 15/04/2019

Deliberazione C.C. ad oggetto:

CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA" AI SENSI DELL'ART. 15
COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 – ADOZIONE VARIANTE

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 05.04.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ugo CASTELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 28 del 15/04/2019

OGGETTO:

**CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE TAVOLA PZ-7 "CERASOLO AUSA" AI SENSI
DELL'ART. 15 COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 – ADOZIONE VARIANTE**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ROSA PRIMIANO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
CASTELLI UGO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).